

Dio (se c'è) benedica i bambini



di Riccardo Meacci

Dentro ognuno di noi c'è un bambino, specialmente dentro ogni bambino.

I bambini sono favolosi.. specialmente nell'età della scoperta continua, quando qualsiasi novità viene accolta con un aprire gli occhi meravigliato ed ogni movimento del corpo trasmette quel vorticare di emozioni interno.... poi diventano dei maleodoranti teppisti maniaci del telefonino ... fino a che non arrivano, diciamo, ai diciotto anni ed allora le bambine tornano ad essere interessanti.

..Ma dicevo .. ah si.. I bambini sono favolosi. La cosa che più amo nei bambini è la sete di conoscenza, la curiosità nei confronti di ciò che li circonda, l'aura di mistero che trovano in tutto quello che è al di fuori della loro portata, l'innocenza che hanno nell'approccio con la vita.

I bambini riescono a provare emozioni che in noi adulti (mi ci metto anch'io anche se... stando a quel che si dice..) sono sopite.... no ... sopite non è la parola giusta, più corretto è dire che stanno marcendo dietro tutte le responsabilità, gli impegni, le delusioni e le disillusioni che abbiamo trovato nel nostro cammino.

La mente dei bambini è come una spugna, sta a noi adulti farle assorbire le cose.

Il concetto di giusto e sbagliato per loro non esiste, siamo noi adulti a darglielo.

Se nel loro ambiente le cose si ottengono con la violenza, useranno la violenza per avere quello che vogliono.

I bambini sono pronti a credere, cosa che noi adulti abbia-

Roba Da Fasciani

www.atipico-online.it



mo perso.

I bambini sono pronti a credere ma non sono scemi.

Noi adulti non crediamo più.

Noi adulti non crediamo più ma siamo rincoglioniti.

Se io, Riccardo, per Natale mi vesto da Babbo Natale ma continuo ad indossare gli occhiali, le scarpe e che ne so.... la camicia di di Riccardo, i bambini diranno: "Ma questo Babbo Natale ha gli occhiali di Riccardo!!!". Se io non mi sbrigassi a tirar fuori i regali per distogliere la loro attenzione.... verrei scoperto.

Se disgraziatamente, mi dovessi presentare loro per due natali di seguito come Babbo Natale dovrei prendere molte precauzioni altrimenti verrei smascherato (prenderebbero i regali lo stesso, perché i bambini non sono scemi ... ma verrei smascherato).

Se io, Riccardo, prometto qualcosa ad un bambino e poi diciamo me lo scordo (o forse l'avevo detto solo per farlo star buono) verrei subissato di lamentele fino a che questa promessa non la mantengo.

Se qualcuno fa un torto ad un bambino, con quella persona, il bambino, non vorrà più averci a che fare dicendo: "con lui non ci gioco è cattivo!!"

Per i bambini la parola cattivo ha ancora un senso.

Noi adulti non siamo così.

Per esempio... un esempio del tutto ipotetico.... frutto della fantasia ed assolutamente (A S S O L U T A M E N T E) non associato a fatti e persone reali del passato del presente e del futuro.

Se io, Silvio, mi dovessi presentare in televisione dicendo che: " Questo traforo nel Frejus bisogna farlo per forza!", con che coraggio mi presenterei in televisione la sera dopo (e poi la mattina, il pomeriggio e la sera dopo ancora per i secoli a venire) davanti agli italiani che vivendo in Italia sanno che già c'è e magari da più di cento anni (138 ... anni) e che potrebbero pensare che parlo per parlare e magari li prendo in giro, mi ci vorrebbe una faccia di bronzo notevole a far finta di niente anche se fosse la prima che dico.

Se io, Walter, con il mio schieramento avessi promesso ... che ne sodiciamo... una leggina sul conflitto di interessi od un inasprimento dell' anti-trust

Mi AVETE CAPITO NO?

... ED ANCORA VOLETE GIOCARE CON MASTELLA ?

DIO (se c'è) benedica i bambini.

L'unica luce (insieme a quella cosa lì) in mondo tenebroso.

Con affetto

Riccardo

